

35402



# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

### "A DUE PASSI DAL CONFINE"

**TITOLO:** ..... 2.700 ..... Produzione Vernuccio di  
Giovanni Vernuccio

**Metraggio** { *dichiarato* .....  
*accertato* ..... **2789** ..... **Marca:** .....

#### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

#### TITOLI DI TESTA

Produzione Vernuccio  
A DUE PASSI DAL CONFINE

**con:** Ombretta Colli  
Salvatore Moscatt  
Giancarlo Fantini  
Giovanna Falconi  
Sandro Pizzoro  
Walter Pozzi  
Camillo Milli  
Lamberto Antinori  
Giuliana Rivera  
Elena Borgo  
Noemi Pellin

Soggetto e sceneggiatura di Gianni  
Vernuccio e Enzo Ferraris  
Direttore fotografia: Remo Benvenuti  
Grisanti  
Aiuto regista: Oscar De Fina  
Assistente alla regia: Sergio Le Donne  
Operatore: Luigi Vettore  
Aiuto operatore: Aldo Borsellini  
Direttore di produzione: Mario Torelli  
Segretaria di produzione: Grazia Grossi  
Fonico: Giuseppe Donato  
Scenografo: Francesco De Stefano  
Musiche di: Franco Cerri  
Organizz. Generale: Nino Negri  
Regia: Gianni Vernuccio

Vito, giovane operaio siciliano immigrato a Milano, viene sospeso dal lavoro per un incidente di cui non si sente responsabile. Concetta, sorella di Vito, raggiunge il fratello a Milano e per aiutarlo va a lavorare. Vito ha occasione di conoscere un gruppo di giovani dediti al contrabbando e si lascia trascinare in un'impresa di questi. Si accorge subito di non essere adatto a quel tipo di vita e vorrebbe svincolarsi, ma con uno strattagemma, Egidio, il capo banda, costringe Vito a nascondersi in casa di un amico. In sua assenza Egidio approfitta della situazione per sedurre la sorella. Vito riesce però a scoprire l'imbroglio di cui era rimasto vittima, lascia la banda e torna ad un onesto lavoro.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
ED AL CONTRIBUTO DEL 16 %  
(legge 31 - 7 - 1956 N.º 397 e legge  
22 - 12 - 1959 N.º 1097)  
DIRETTORE GENERALE

6 SET. 1961

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il  
a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, n. 3287 salvo i  
diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i  
quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza auto-  
rizzazione del Ministero.

2) **a condizione che sia eliminata la battuta: "ma quella non vie-**  
**ne a letto".**

Roma, 5 LUG. 1962

(Dr. G. De Tomasi)

L. MINISTRO

*Edo Heller*

Concetta, legata ad Egidio per ciò che le è accaduto, respinge Lino un giovane onesta che la vorrebbe sposare. Una sera Concetta va a cercare Egidio poichè si è accorta di attendere da lui un figlio. Scopre che Egidio è sposato. La ragazza viene meno e cade dalle scale perdendo il figlio che attendeva. Vito è convinto che il seduttore sia Lino e si allontana dopo aver avuto con lui una violenta scenata. Lino sopporta tutto per amore della ragazza e si offre di sposarla ugualmente; Concetta accetta. Vito, sconvolto per quanto è accaduto alla sorella sfoga la sua rabbia ed indignazione sulla fidanzata, Gisella. Questa gli confessa che anche lei, in passato, ha avuto una relazione, rendendosi conto che Vito non potrà mai accettare ciò, lo lascia.

Solo allora il giovane comprende quanto sia ingiusto con la sua ragazza e con la sorella e perdonando a Gisella il suo passato la richiama.

F I N E